



CONSORZIO HPC4DR

High-Performance Computing for Disaster Resilience

Esperienze e applicazioni dell'HPC per la simulazione e la gestione dei disastri

25 febbraio 2026 | ore 15:00

Università degli Studi «G. d'Annunzio»

Aula Rossa – Polo Pindaro

Viale Pindaro, 42 - Pescara

Info: hpc4dr@gmail.com

Ciclo d'incontri promossi dal **Consortium HPC4DR High-Performance Computing for Disaster Resilience** per presentare il progetto, le sue attività di ricerca e le opportunità offerte dalla relativa infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni.

Offrendo un'occasione di dialogo sia tra le comunità scientifiche che tra il mondo della ricerca e la società, gli eventi saranno momenti di approfondimento e confronto, in cui i partecipanti potranno condividere ricerche ed esperienze sull'uso dell'HPC, esplorando nuove sinergie e applicazioni possibili.

PROGRAMMA

13:00 – 14:30 Light Lunch

15:00 – 15:30 Il Consorzio HPC4DR e l'infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni

Lelio Iapadre, Presidente HPC4DR

Giovanna Vessia (Università degli Studi "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara), Coordinatrice della Commissione Scientifica HPC4DR

Sandra Parlati (Laboratori Nazionali del Gran Sasso INFN)

15:30 – 15:50 Digital Twin per la modellazione dell'attenzione selettiva. Aspetti model-based e data driven

Alessia Amelio, Serena Doria (Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara)

16:00 – 16:20 Numerical simulations of extreme floods in SPH numerical environment: parametric studies and validations.

Alessandro De Iasio, Giovanni Fabbrocino (Università degli Studi del Molise)

16:30 – 16:50 HPC4DR per lo studio dei terremoti della città dell'Aquila e delle sue zone limitrofe

Federica Di Michele (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), Donato Pera (Università degli Studi dell'Aquila)

17:00 – 17:20 La missione spaziale NUSES: simulazione e data handling

Pierpaolo Savina (Gran Sasso Science Institute)

17:30 – 17:50 Qualità delle istituzioni locali, terremoto e tessuto produttivo: Il ruolo del capitale umano specifico Alessandro Federico Zampollo (Gran Sasso Science Institute)

Conclusioni